

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore.
Dove sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

dedicò alla professione di maestro alla poesia, anche alla traduzione,

¹lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

²galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* (“Cosa perduta”). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta? • La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

- Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale? • Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROPOSTAA2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Nonvi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Nonè naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o

soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Uteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi ⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456. ² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII. ⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

3. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
4. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
5. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
6. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
7. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia un'buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

8. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
9. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
10. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
11. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione : Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

12. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
13. Nel testo si sottolinea l’importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
14. Cosa intende l’autrice per “conoscenza implicita” dei *designer* italiani?
15. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PRIMA PROVA
SCRITTA –
ESEMPIO
TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
INTERDISCIPLINARE
DELL'ESAME DI STATO A.S. 2023-2024**

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (MULTIDISCIPLINARE)
DELL'ESAME DI STATO**

10 gennaio, 2024

The candidate, after explaining, in general terms, the function of the prescription, comment on the attached document (1) and on the basis of the indications provided, design the work, describe the protocol of the processing involved, highlighting the critical steps related to the use of the materials indicated by the dentist, whose structural characteristics and relative chemical, physical and mechanical properties must be specified.

In addition, after specifying why it was necessary for Directive 93/42/EEC to be transposed in Italy by Legislative Decree 46/1997, illustrate how and why the dental sector is directly involved in this legislation and, in this regard, draw up the declaration of conformity relating to the finished product (appropriately filling out Appendices 2, 3 and 4)

PR

USO ODONTOIATRICO (DMSM)

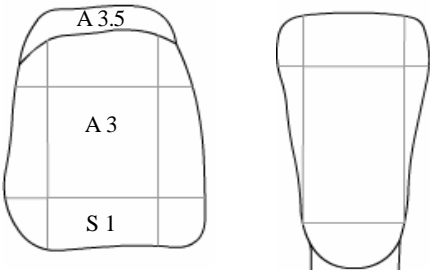
Conforme MDR 2017/745

Prescrizione n° _____ Data prescrizione: 10/01/2024 Medico prescrivente: G. Plana

Per il lab. LABORATORIO ESEMPIO

Indirizzo : VIA ROMA, 56

Si richiede la fabbricazione del seguente dispositivo su misura

<p>Colorazione dentimetrica</p> <p>Scala colore: <u>VITA</u></p> <p>Colore base: <u>A3</u></p>  <p>Valore: <u>ALTO</u></p> <p>Croma: <u>INTENSO</u></p>	<p>Descrizione del dispositivo : _____</p> <p><u>23 24 25 ZIRCONIA CUTBACK</u></p> <p>Tipologia di prodotto : <input checked="" type="checkbox"/> Fissa <input type="checkbox"/> Mobile <input type="checkbox"/> Scheletrata <input type="checkbox"/> Provvisoria <input type="checkbox"/> Combinata <input type="checkbox"/> Ortodontica</p> <p>Paziente o codice : _____</p> <p>Età : _____ Sesso : <input checked="" type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F</p> <p>Viso Ovale : <input type="checkbox"/> Viso Rotondo : <input type="checkbox"/> Viso Triangolare : <input checked="" type="checkbox"/> Sp</p> <p>Immagini o referti allegati : <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
--	--

Allergie ed intolleranza a materiali : Accertate : SI NO Presunte : SI NO

Altri dispositivi presenti : SI NO

Problemi dovuti ad altri dispositivi presenti : SI NO

Eventuali difficoltà manuali del paziente : SI NO

Registrazioni occlusali effettuate con : Cere Arco facciale Placche di registrazione Altro _____

Programmazione articolatore : _____

18	17	16	15	14	13	12	11	21	22	<input checked="" type="checkbox"/> 23	<input checked="" type="checkbox"/> 24	<input checked="" type="checkbox"/> 25	26	27	28
48	47	46	45	44	43	42	41	31	32	33	34	35	36	37	38

Note per la progettazione tecnica e richieste : _____

Impronte digitali (file) _____

Impronte materiche in : _____

Rilevate alle ore : 17:00 Disinfettate : SI NO

Consegna per prova : _____ Per il giorno : _____ Ore : _____

Consegna per prova : _____ Per il giorno : _____ Ore : _____

Consegna per prova : _____ Per il giorno : _____ Ore : _____

Consegna del dispositivo finito concordata per il iorno : _____ Ore : _____

Copia per il laboratorio

Data invio / /

Odontoiatra abilitato
n° iscrizione Albo

Modulo conforme direttiva 93/42 per ottemperare alla direttiva 93/42 CEE decreto legislativo 4697, 2007/47 CEE e MDR 2017/745 sui dispositivi medici su misura e per permettere la corretta compilazione della dichiarazione di conformità è indispensabile compilare questo modulo in ogni sua parte.

COSTRUZIONE DI :una travata 23-24-25 in zirconia e ceramica in cut back		FABBRICAZIONE		
FASI DI PRODUZIONE	alunno	ATTREZZATURE	MATERIALI	
	1	1	1	1
	2	2	2	2
	3	3	3	3
	4	4	4	4
	5	5	5	5
	6	6	6	6
	7	7	7	7
	8	8	8	8
	9	9	9	9
	10	10	10	10
	11	11	11	11
	12	12	12	12
	13	13	13	13
	14	14	14	14
	15	15	15	15
	16	16	16	16

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' UE (DCM)

Dispositivo Medico su misura di ai sensi dell MDR 2017/745 - All. 13

Fabbricante ITCA 0102 plana	 LABORATORIO
Indirizzo sede operativa	
Dispositivo medico su misura prescritto	
Realizzato con ciclo :	
Identificazione del dispositivo (lotto n°)	LOT
Data di fabbricazione	
Il dispositivo oggetto della presente dichiarazione è destinato a essere utilizzato esclusivamente per il paziente di seguito identificato.	
Identificativo del paziente	
Il dispositivo è stato prescritto dalla persona di seguito identificata in quanto autorizzata dal diritto nazionale competente in virtù delle sue qualifiche professionali.	
Persona autorizzata dal diritto nazionale che ha rilasciato la prescrizione	
Nome dell'istituzione sanitaria dove è stata rilasciata la prescrizione	
CLIENTE	
LABORATORIO , dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità che il dispositivo precedentemente identificato è conforme al Regolamento (UE) 2017/745. Il dispositivo soddisfa i requisiti generali di sicurezza e prestazione applicabili di cui all'allegato I del Regolamento 2017/745.	
L'analisi dei rischi residui della protesi e la sua valutazione clinica sono stati effettuati prima della fabbricazione della stessa al fine di valutare la sua SICUREZZA e PRESTAZIONE.	
Eventuali requisiti generali di sicurezza e prestazione che non sono stati rispettati:	
Il dispositivo è conforme ai seguenti standard/specifiche comuni: - ISO 14971:2020 - ISO 10993-1:2010	
Il dispositivo medico è stato specificatamente fabbricato secondo prescrizione e presenta caratteristiche progettuali specifiche che sono state comunicate ed accettate dal medico prescrivente.	
LABORATORIO ESEMPIO, mantiene a disposizione delle Autorità Nazionali Competenti la documentazione di cui all'allegato XIII del Regolamento 745 e la dichiarazione di conformità UE per un periodo di almeno 10 anni dalla data di immissione sul mercato del dispositivo oggetto della presente Dichiarazione di conformità. Questo laboratorio ha nominato responsabile del regolamento Europeo (rif.art.15) : - C.F.	
SI RACCOMANDA DI CONSEGNARE LE ISTRUZIONI D'USO ALLEGATE AL PAZIENTE.	   Per l'utilizzatore finale
Questa dichiarazione di conformità è parte integrante del Dispositivo Medico Su Misura lotto n° :	
TORINO, Data	_____
	IL RESPONSABILE PER IL FABBRICANTE (MNF) : Sig. -

IIS PLANA
TORINO

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Indirizzo: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE-ODONTOTECNICO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

23 APRILE 2024

In un laboratorio odontotecnico si verifica un incendio a causa del mancato rispetto dei comportamenti prescritti per operare in sicurezza. Grazie al fatto di aver stipulato un contratto di assicurazione il problema è risolto con l'intervento di una compagnia di assicurazioni.

Al candidato si chiede di redigere un elaborato che colleghi coerentemente tra loro i contenuti, inerenti alla situazione descritta, svolti nelle varie discipline. Si affronti dunque il discorso relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione di infortuni e malattie professionali dell'odontotecnico e al ruolo svolto in tal senso dalle schede di sicurezza dei materiali utilizzati e dagli interventi di primo soccorso. Si esaminino, inoltre, gli aspetti del contratto di assicurazione grazie al quale è stato possibile far fronte ai danni derivanti dall'incendio. È richiesto che la parte relativa alla sicurezza nei laboratori odontotecnici sia argomentata in lingua inglese.

TEMPO PREVISTO 4 ORE
E' CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO DI LINGUA ITALIANA
E' CONSENTITO PER GLI STUDENTI DSA L'USO DEL DIZIONARIO DI
INGLESE NON E' CONSENTITO L'ACCESSO A INTERNET
NON E' CONSENTITA L'USCITA DALL'AULA PRIMA DI 2 ORE DALLA CONSEGNA DELLA TRACCIA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-2
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia a) comprensione ed interpretazione dei testi proposti. Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0-5
LESSICO E STILE	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0-4
	TOTALE PUNTI	/20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA	Aderenza alla consegna scelta Pertinenza all'argomento proposto Tipologia a) e b) aderenza alle convenzioni della tipologia scelta	0-3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia a) comprensione ed interpretazione deitesti proposti. Tipologia b) comprensione dei testi forniti e loroutilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia c) coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità deglielementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	0-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio tra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni	0-5
LESSICO E STILE	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologiatestuale	0-4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0-3
	TOTALE PUNTI	/20

CLASSE V - INDIRIZZO ODONTOTECNICO

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI II PROVA SCRITTA

ALLIEVO/A:

INDICATORI	PUNTI
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova Ampia e approfondita = 6 Essenziale ma completa = 2-4 Lacunosa e disorganica = 1-2/6
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate Adeguate = 6-7 Non sempre adeguate = 4-5 Quasi mai adeguate = 1-3/7
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia Completa, coerente e corretta = 4 Parzialmente completa e corretta = 2-3 Incompleta e scorretta = 1/4
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico Propria e corretta, esposizione chiara e lineare = 3 A volte impropria, esposizione non sempre chiara e lineare = 2 Impropria e scorretta, esposizione poco chiara e lineare = 1/3
PUNTEGGIO TOTALE:/20